

## OCCUPAZIONE

**OLBIA.** Il distretto della nautica è stato messo nero su bianco nel programma regionale di sviluppo. Ma, seppur molto importante, si tratta solo di un primo passo. Per vedere la luce del polo nautico la strada è ancora molto lunga. Nel frattempo un esercito di nuovi professionisti del settore è pronto ad affacciarsi nel mondo del lavoro. A dicembre cala il sipario sui sei corsi di formazione rivolti ai lavoratori della nautica. 800 ore tra lezioni teoriche e stage finanziati dalla Regione che tra le fine del 2008 e l'intero 2009 hanno coinvolto alcune decine di lavoratori disoccupati. «In partenza erano 90, quindici per ogni corso — afferma Gino Salis, responsabile dello Ial Cisl Sardegna, che si era aggiudicato l'intero lotto del bando regionale —, ma non pochi hanno alzato bandiera bianca con largo anticipo. Con motivazioni che mai mi



Due immagini dei corsisti del settore nautica durante le lezioni pratiche

era capitato di ascoltare in altre realtà. Molti giovani alla stabilità e alla specializzazione preferiscono i guadagni facili del lavoro stagionale in Costa. Per fortuna, però, si tratta di una minoranza. La maggior parte dei corsisti ha frequentato fino alla fine con ottimi risultati. E ora per loro si aprono le porte del mondo del lavoro proprio nelle

stesse aziende in cui hanno fatto lo stage». I sei corsi attivati a Olbia avevano l'obiettivo di creare una serie di specializzazioni nel settore nautico: addetto all'impiantistica di bordo, carpentiere ed elettricista navale, resinatore, installatore e manutentore di motori marini, tecnico cantiere navale. I primi cin-

que rivolti a disoccupati con la licenza media, l'ultimo a diplomati o laureati. «Per i ragazzi è stato un impegno importante — continua Salis —. Le materie erano le più varie, compresi l'inglese, l'informatica e il diritto del lavoro. Il 20 per cento delle 800 ore di ciascun corso lo hanno passato all'interno delle aziende, hanno così potuto vedere come si lavora in big

## A dicembre si concludono i corsi destinati alla specializzazione nella nautica **Una schiera di nuovi professionisti pronta a entrare nel mondo del lavoro**



del settore come Sno, Abbate Primatist, Ibs, Gottardi. E oggi quelle stesse aziende hanno deciso di puntare su di loro. Ho già avuto diverse richieste di assunzione per alcuni stagisti. Una grande soddisfazione per noi e per i ragazzi. Questi sei corsi sono stati una dimostrazione di come il rapporto tra la formazione e le aziende possa dare i suoi frutti». Ma Salis guarda oltre e non si ferma al successo dei corsi. «Novanta corsisti, di cui diversi fuori sede, quaranta insegnanti, più gli specialisti del settore, hanno creato un rilevante indotto economico alla città. Il mio augurio è che questa esperienza abbia un seguito». La parola passa ora alla Regione, che dovrà predisporre il nuovo piano annuale di formazione professionale per il 2010. (al.pi.)